

VIVERE ... IN UN CASTELLO

ANNO SCOLASTICO 2017/18

SEZIONE GRANDI

DENTRO LE MURA DEL CASTELLO

Ogni castello era circondato da alte mura di pietra che lo proteggevano dagli assalti dei nemici. Sentinelle armate stavano di guardia all'ingresso protetto dal ponte levatoio, e sulle torri merlate. I primi castelli di solito sorgevano in una posizione elevata e protetta e venivano circondati da due cinte di mura alte e robuste. Molte volte il castello era circondato da un fossato.

«Il castello è una grande e robusta roccaforte dove vive il signore con tutta la sua corte. Tutt'intorno è protetto da alte mura merlate su cui stan di vedetta guardie ben addestrate. Tra un banchetto e un assedio, un torneo e una parata, la vita nel castello è ben movimentata ! »



GLI STEMMI



COME SI VIVEVA DENTRO AL CASTELLO

La vita in un castello non offriva certo tante comodità: stanze e saloni erano illuminati con fiaccole appese alle pareti e lumi ad olio; per riscaldarsi nelle sale c'erano grandi caminetti; il fuoco era indispensabile anche per la cucina e per riscaldare l'acqua; nei sotterranei c'erano dei piccoli locali bui che servivano come cantine o come celle per i prigionieri. Dei passaggi segreti invece permettevano di fuggire in caso di assedio.

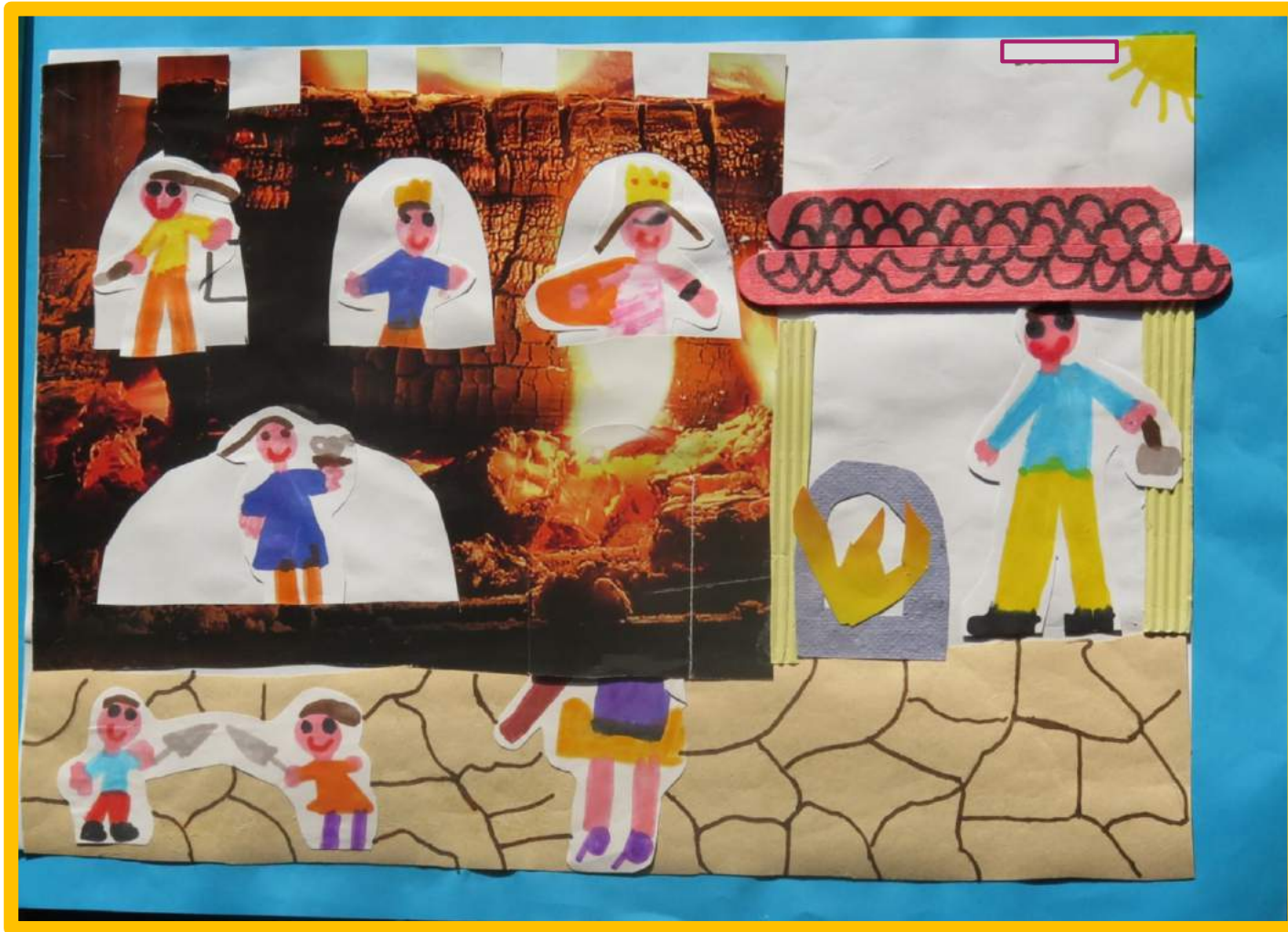
*«Dentro il castello, tanti anni fa,
non c'era sai, l'elettricità,
né riscaldamento, telefono e tivù
e tutte le cose che oggi hai tu....»*



ALLA CORTE DEI SIGNORI

I nobili vivevano nel palazzo dentro la seconda cinta di mura. Nella corte interna lavoravano artigiani e servitori alle dipendenze del re, a cui non facevano mancare nulla.

«Se affacciata alla finestra una dama guarda fuori, per vedere cosa accade nella corte dei signori, vedrà forse un armaiolo che prepara un'armatura, dei soldati che si sfidano a chi ha la mano piu' sicura, vedrà un monaco a passeggio e dei bimbi molto fieri di giocare a far la guerra come veri cavalieri.....»



IL BANCHETTO

Nella grande sala dei banchetti, allietati dai giocolieri, musicisti e giullari le dame e i cavalieri si intrattenevano in pranzi sontuosi. Le loro maniere a tavola oggi ci lascerebbero perplessi: i cibi si prendevano con le mani e spesso i piatti erano sostituiti da grosse fette di pane. Il signore e la sua famiglia sedevano con gli ospiti importanti ad una tavola separata e venivano serviti per primi, naturalmente dopo l'assaggiatore, che controllava a suo rischio, che i cibi non fossero avvelenati. Nell'enorme cucina, tra un gran via vai di servitori e vivandieri, i cuochi preparavano piatti elaborati e raffinatissimi.





IL GIULLARE

*«Quanta gente c'è al castello!
Chi fa questo e chi fa quello,
tutti al servizio del signore
e disponibili a tutte le ore!»*

LA GOVERNANTE

La governante si occupava delle esigenze materiali della vita del re e della regina. Soprattutto si occupava dei figli dei regnanti, li vestiva dava loro da mangiare, li faceva giocare...era come una moderna baby-sitter e viveva al castello con tutte le altre persone che provvedevano alla vita quotidiana della corte.



L'ARCIERE

L'arciere aveva l'arco, le frecce, la faretra. Procurava il cibo per le persone del castello cacciando nei boschi ma difendeva anche la fortezza combattendo sulle torri quando arrivavano i nemici.



«Chi è figlio di un nobile o di un cavaliere è destinato all'investitura: diventerà anche lui un cavaliere, sarà senza macchia e senza paura. Avrà un cavallo amico fedele, una pesante e lucente armatura, lo scudo, l'elmo, la lancia e la spada per affrontare qualsiasi avventura. Farà battaglie, duelli, tornei viaggerà spesso molto lontano, offrirà forse il suo cuore ad una dama, combatterà per il suo sovrano.»





L'INVESTITURA

La cerimonia con la quale il signore del castello nominava i suoi cavalieri era chiamata investitura.

Nella grande sala del trono di fronte a tutta la corte il cavaliere si inginocchiava ai piedi del sovrano che lo toccava sulle spalle con la sua spada e lo incaricava di difendere per sempre il suo re.



*«C'è un torneo oggi al
castello:
i cavalieri fanno un
duello!
Splendidi nella lucente
armatura,
si vanno incontro senza
paura
per dare prova di forza
e valore
e conquistare la gloria e
l'onore.
Tutti li guardano con
emozione:
chi tra di loro sarà il
campione?»*

L'ASSEDIO

Un castello sotto assedio era isolato dal resto del mondo, non solo non poteva rifornirsi d'acqua di cibo e di armi ma non poteva nemmeno sapere se qualche esercito alleato sarebbe intervenuto in suo aiuto. Però se i magazzini erano ben riforniti un castello poteva resistere per mesi. Per cercare di conquistare un castello nemico non c'era che un modo: schierare il proprio esercito armato con grandi macchine da guerra attorno alle sue mura e assediare.

